

Sabato 15 aprile 2000 alle ore 17.30 s'inaugura presso il Centro d'Arte Contemporanea Ticino a Bellinzona la mostra dedicata agli artisti

KATIA BASSANINI
IVANA FALCONI
STEFANO JERMINI
CRISTINA PORETTI
SILVANO REPETTO
VANESSA & SIBILLA

Sostenuta dall'Ufficio Federale della Cultura, la mostra – secondo i curatori – intende presentare la produzione d'artisti poco convenzionali nel loro modo di procedere. Non si vedranno quindi opere, che ogni spettatore s'immagina o sa già di vedere, realizzate con materiali ormai scontati, dove il concetto di interazione, di video installazione o di utilizzo di materiale stile ready made viene soffocato da una ripetitività stilistica.

L'opera intitolata Crash di Stefano Jermini rimette in discussione il concetto stesso di pittura (quella figurativa, astratta o monocroma), liberandosi da ogni luogo comune ed operando una sorta di distruzione totale e volontaria della "pittura" e dell'atto pittorico come finora inteso, al fine di dare un significato nuovo alla rappresentazione artistica.

Così come Silvano Repetto, con l'installazione video Orizzonte Video, parte da una performance da lui stesso realizzata presso il Castello di Mesocco, documentandone i contenuti e trasformandola in un'importante installazione con 4 monitor ed una fotografia di grande formato. L'artista crea nell'opera più strati temporali, vissuti in tempi diversi precedentemente ed evidenziando – sua costante di sempre – le tracce lasciate dal passaggio delle genti nel tempo e sul luogo.

Con l'opera intitolata Utero, Ivana Falconi trasforma una sala del Centro d'Arte in un grande "utero" realizzato con lana sintetica, dove l'interazione dello spettatore con l'opera ridefinisce il comportamento e l'identità del pubblico.

Con una proiezione video della ginevrina Katia Bassanini e le installazioni di Cristina Poretti e del gruppo Vanessa & Sibilla si conclude un concetto di mostra, che propone approcci mediatici diversificati e delineandone maggiormente i contorni.

Mario Casanova_2000